



GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

MOZIONE: "RIDUZIONE DEL NUMERO DEI CONSIGLIERI COMUNALI"

Il Consiglio Comunale di Pordenone

Considerato

- che la legge nazionale in materia di ordinamento degli enti locali n. 191/2009 (legge finanziaria statale 2010), sancisce in particolare la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali,
- che lo spirito della specialità della nostra regione va inteso nel senso di sperimentazione riformista negli ambiti normativi e amministrativi e non nella conservazione di norme superabili,
- che va condivisa la necessità di una riduzione dei costi della politica;
- che c'è l'esigenza di rendere sempre più efficiente nei tempi lo svolgimento dell'azione amministrativa;
- che la legge finanziaria N. 191 del 23 DICEMBRE 2009 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (legge finanziaria 2010) prevede, tra l'altro, la possibilità di poter ridurre i componenti dei consigli comunali del 20%, legge entrata in vigore nel gennaio 2011;
- che in ogni caso, si può ritenere che tale eventuale riduzione non andrà ad inficiare il livello di rappresentatività politica;

- che nel territorio della Regione del Friuli Venezia Giulia non trova applicazione la disposizione che prevede la riduzione del numero dei consiglieri comunali, in quanto la Regione ha disciplinato la materia con l'articolo 2 della legge regionale 14/1995, la quale fa rinvio all'articolo 1 della legge 81/1993 e con l'articolo 6 della legge regionale 9/2001;
 - che pertanto, il numero dei consiglieri comunali da eleggere è rimasto invariato;
 - che trova invece applicazione la previsione della riduzione del numero dei consiglieri provinciali, in quanto in questa materia la Regione non ha adottato una propria disciplina;
 - che in questi ultimi anni i trasferimenti di risorse dallo Stato alle Regioni e ai comuni si sono ridotti e, noi del Partito Democratico riteniamo che la città di Pordenone abbia un consiglio Comunale sproporzionato rispetto alla popolazione residente;
 - che la spesa di un consiglio ridotto incide sul quadro economico e finanziario delle spese per una cifra che va da € 30.000,00 a € 60.000,00, oltre le inevitabili risorse aggiuntive per iniziative volte a sostanziare ed a rendere visibile l'attività del Consiglio Comunale;
 - che la riduzione dei costi della politica locale, l'efficienza dell'azione amministrativa e l'ottimizzazione delle risorse a disposizione consentirà di garantire maggiori mezzi da utilizzare a beneficio della comunità, ovvero delle fasce deboli e dei servizi alle persone;
- un tanto premesso,

c h i e d e
al Sindaco del Comune di Pordenone

di farsi promotore affinché il Presidente della Giunta Regionale proceda, su propria iniziativa, alla modifica e/o abrogazione degli artt. 2 della legge regionale 14/1995, 1 della legge 81/1993 e 6 della legge regionale 9/2001, per consentire così l'applicazione della legislazione nazionale N. 191 del 23 dicembre 2009 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* che prevede, tra l'altro, la riduzione del 20% del numero dei consiglieri comunali negli organismi assembleari, legge entrata in vigore sul punto nel gennaio 2011.

Pordenone, 9 gennaio 2014

I proponenti

Fausto Tomasello

Elio Rossetto

Walter Manzon

Sandro Del Santo

Giuseppe Perrone

Maria Bonato

Marco Bonazza

Gregorio Martino

